

COMUNCATO STAMPA

Troppi gli errori nelle pubblicazioni delle assegnazioni provvisorie ed utilizzazioni sulla provincia di Cosenza: migliaia i docenti costretti a lasciare le proprie famiglie. Il Coordinamento Docenti Immobilizzati promuove la marcia della cultura trafitta dalle ingiustizie perpetrate dall'Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza nei riguardi dei docenti con titolarità fuori la propria provincia di residenza.

Il Coordinamento Docenti Immobilizzati promuove la manifestazione di protesta pacifica che avverrà oggi, lunedì 7 settembre, dalle ore 16.30 circa fino alle ore 17.30 a Cosenza nel rispetto dei protocolli per il contenimento del contagio dal virus Covid-19. Parteciperanno i docenti che hanno concorso alla mobilità annuale, in rappresentanza degli insegnanti vittime dei recenti sbagli burocratici perpetrati dall'Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza reticente alle rettificazioni. I docenti immobilizzati fuori la propria provincia di residenza al momento degli esiti delle assegnazioni provvisorie si sono visti abbattere le disponibilità, sui posti in deroga sul sostegno, del 64% rispetto alle disponibilità dello scorso anno scolastico. La soglia di annullamento in realtà è ben più alta ed evidente dal quadro riassuntivo delle disponibilità effettivamente richieste dalle singole istituzioni scolastiche e trasmesse al SIDI, piattaforma istituzionale. Dinanzi alla reticenza del potere amministrativo scolastico che ha offerto un muro invece che un dialogo ai docenti vittime di questa immane ingiustizia, gli insegnanti effettueranno una marcia della cultura trafitta da piazza Bilotta fino a piazza 11 Settembre, come segno di civile protesta, per evidenziare le criticità emerse nelle procedure relative alle Assegnazioni Provvisorie Provinciali/Interprovinciali ed Utilizzazioni. La marcia vedrà i docenti, con una maglietta bianca, simbolo di trasparenza, percorrere il tratto che collega le suddette piazze, con le proprie borse, valigie o cartelle fino a piazza 11 Settembre dove deporranno ognuno un libro, segno degli sforzi, sacrifici e risorse investite per anni per costruire il proprio bagaglio culturale, sociale, professionale e di esperienza in una valigia di cartone pronti alla partenza verso le sedi del centro nord, come fecero nel dopo guerra i nostri nonni con la consapevolezza che allora non vi erano altre possibilità, oggi si continua a depauperare il nostro territorio allontanando le professionalità che quotidianamente contribuiscono ad azioni di riscatto sociale, umano, educativo-formativo e purtroppo spesso anche di legalità consci che ci sono centinaia di posti ancora non assegnati. La professoressa Anna Sonia Leone, in rappresentanza dei Docenti Immobilizzati calabresi, dice: «Sono una docente immobilizzata fuori provincia da 6 anni. Ogni anno vivo con l'incubo di un'assegnazione provvisoria nella mia provincia di residenza, onestamente sempre arrivata, ma sempre dopo aver lottato per ottenere ciò che di diritto ci spetta. Quest'anno scolastico inizia malissimo per noi docenti titolari fuori la propria provincia di residenza le operazioni di assegnazioni e utilizzazioni provinciali e interprovinciali si sono concluse ma con tantissime discrepanze si sono registrate a nostro discapito, Tantissimi errori, molti colleghi non hanno ottenuto l'esito sperato e chi l'ha ottenuto (è stato assegnato su posto inesistente, addirittura colleghi assegnati su due scuole- continua l'insegnante Anna Sonia Leone-. Ciò che non riusciamo a capire è la scomparsa di ben 891 posti in organico di fatto sul sostegno che in realtà sono in aumento». La sera del 31 agosto, a poche ore dalla presa di servizio, obbligatoria per il primo settembre, si sono rese note le disponibilità sulle cattedre in deroga sul sostegno e con esse gli esiti. «I dati riportano un andamento inverso al resto dello Stivale: disponibilità dimezzate rispetto all'anno precedente- dice la professoressa Doriana D'Elia, presidente nazionale del Coordinamento Docenti Immobilizzati-. Non è avvenuto nessun miracolo se non uno scherzo beffardo che umilia la serietà di migliaia di professionisti sulle delicate tematiche della disabilità che si sono visti costretti a partire d'urgenza, in seno alla notte, per raggiungere le loro sedi di titolarità». La professoressa Leone conclude: «Noi ci siamo stati nelle scuole del territorio di Cosenza, sappiamo quanti sono i posti, il numero di cattedre, necessari a soddisfare il fabbisogno delle scuole cosentine. Lo scorso anno hanno persino lavorato sulle cattedre in deroga per le attività di sostegno tanti docenti senza titolo, ora chiediamo che fine hanno fatto tutti quei posti che i dirigenti hanno chiesto e che sono stati autorizzati sul SIDI».

Doriana D'Elia:
delia.d2015@libero.it – 3394427587

Anna Sonia Leone:
3246141068

Cosenza, 07/09/2020

Coordinamento Docenti Immobilizzati